

Economia



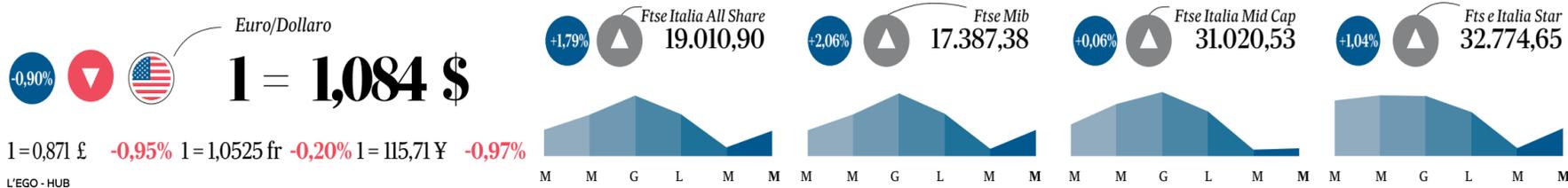
RETE FERROVIARIA ITALIANA: NEL 2020 IN PROGRAMMA GARE PER 13,8 MILIARDI

Maurizio Gentile
Ad Rete ferroviaria italiana

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it



Mercoledì 6 Maggio 2020
www.ilmessaggero.it



Fisco, la "precompilata" è online ma si può inviare fino a settembre

► Sul sito delle Entrate la dichiarazione dei redditi ► L'anno scorso è stata scelta da oltre 3 milioni di contribuenti: i dati inseriti a quota un miliardo

LA MISURA

ROMA È on line da ieri sul sito dell'Agenzia delle entrate la dichiarazione dei redditi precompilata. I contribuenti potranno per ora consultare tutte le informazioni inserite dal fisco e a partire dal 14 maggio accettare o modificare il 730. Per inviarlo ci sarà tempo fino al 30 settembre (30 novembre per il modello Redditi), una scadenza prorogata quest'anno per l'emergenza coronavirus. Entra nel vivo quindi l'operazione precompilata, già partita lunedì della settimana scorsa con la pubblicazione delle istruzioni per procedere alla compilazione. L'anno scorso sono stati oltre 3 milioni i contribuenti che hanno scelto di mandare i dati sui redditi al fisco via internet, evitando di portare i documenti al caf o al commercialista. Quest'anno, con le restrizioni di movimento ancora in vigore per contenere il contagio, l'amministrazione fiscale si aspetta che i cittadini che decideranno di completare la dichiarazione dal pc di casa senza muoversi e senza spendere nulla crescano ulteriormente.

COME ACCEDERE

Per visualizzare il proprio 730 o il modello Redditi basta accedere all'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate con la password e il pin dei servizi online dell'amministrazione fiscale o con le credenziali dell'Inps o con Spid, il sistema pubblico di identità digitale valido per i servizi online delle pubbliche amministrazioni.

Una volta entrati si può scaricare la dichiarazione dei redditi e controllare intanto se le informazioni inserite in automatico sono corrette. Il fisco ha già anche calcolato le imposte da pagare o il rimborso da incassare. Si dovrà solo verificare i dati inseriti e, se corretti, inviare via web la dichiarazione al fisco. Se invece le informazioni sono inesatte o incomplete il lavoratore o il pensionato ha la possibilità di modificarlo o integrarlo prima di spedirlo. Se dal 730 emerge un credito, si riceverà il rimborso direttamente in busta paga dal datore di lavoro (o dall'ente pensionistico) a partire da luglio. Se la dichiarazione viene inviata dopo la metà di giugno, i soldi arriveranno nei mesi successivi. Se, invece, il contribuente è in debito con il fisco la trattenuta verrà fatta sempre sulla busta paga. I contribuenti che non hanno un sostituto d'imposta, magari perché hanno perso il lavoro, riceveranno il rimborso con un bonifico dell'Agenzia. Se devono pagare sarà possibile farlo sempre via web o con un modello F24.

Cresce intanto il numero dei dati a disposizione dei contribuenti, che raggiunge quest'anno quota 991 milioni. L'incremento più marcato è quello sulle spese sanitarie sostenute dai cittadini, che passano da 754 a 790 milioni. Fra le novità, nella precompilata 2020 entrano le spese per dietisti, fisioterapisti, logopedisti, igienisti dentali e tecnici ortopedici. Inseriti in automatico anche i contributi previdenziali versati all'Inps con il "Libretto famiglia", titoli di pagamento che



La sede dell'Agenzia delle entrate a Roma

Rassegne stampa nel mirino

L'Agcom: «Viola la legge la riproduzione degli articoli senza consenso dell'editore»

Agcom in campo contro le rassegne stampa. Nella riunione svoltasi ieri, l'Autorità garante per le comunicazioni avrebbe disposto che la società "Eco della stampa", un operatore specializzato nella diffusione delle rassegne stampa, debba rimuovere entro due giorni gli articoli del Sole 24 Ore (autore dell'esposto) indicati come "riproduzione riservata" dal proprio servizio stampa e dai propri archivi ritenendo la condotta dell'operatore in

violazione della disciplina sul copyright. In pratica, l'Autorità ha riconosciuto la necessità anche nel caso delle riproduzioni finalizzate alla rassegna stampa di un consenso dell'editore. Il quotidiano economico si era rivolto all'Agcom chiamando in causa l'articolo 65 della legge sul diritto d'autore che consente la riproduzione degli articoli salvo di quelli coperti da "riproduzione riservata" per i quali è sempre richiesto il consenso degli editori.

servono per retribuire attività lavorative occasionali di durata non superiore a un'ora.

Dal 2015, quando è stata introdotta la precompilata, i cittadini che hanno deciso di utilizzare il web per la dichiarazione dei redditi sono più che raddoppiati, passando da 1,4 a 3,3 milioni. Ma la platea potenzialmente interessata è di oltre 10 milioni di persone. Il contribuente non è comunque obbligato a mandare il 730 via internet. Chi preferisce può infatti continuare a usare le modalità tradizionali. Fra l'altro, vista l'emergenza Covid-19, per evitare spostamenti inutili, il governo ha stabilito che si possono inviare la delega e i documenti al caf o al professionista di fiducia anche via mail.

Jacopo Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abi-sindacati a confronto sulla riapertura delle filiali

FASE 2

ROMA Da lunedì nelle filiali delle banche italiane sono aumentati i dipendenti del 15% per un totale del 70% della forza lavoro, ma si continua a ricevere su appuntamento. E così sarà almeno per questa settimana, sebbene «i bancari siano la categoria che più utilizza il lavoro agile» dice Massimo Masi, leader Uilca. Venerdì 8 è prevista una riunione dei segretari delle sigle con il Casl-Abi per decidere le modalità di riapertura delle filiali, se cioè si proseguirà su appuntamento oppure sarà di nuovo possibile accedere liberamente allo sportello. Mps da ieri ha deciso di riaprire regolarmente 1.100 filiali maggiori. Il problema posto dai sindacati è come gestire le file perché non tutti gli sportelli sono dotati delle macchine eliminacode. Poi ci sono filiali di varie dimensioni: in quelle più piccole l'accesso dovrà essere a turni di 1-2 clienti. Inoltre le sigle spingono affinché nelle giornate di maggiore affluenza il traffico venga coordinato da guardie giurate, pur considerando l'obbligo di mascherine, guanti e distanziamento di un metro. Il prossimo incontro servirà a verificare ed andare eventualmente oltre il protocollo firmato nei giorni scorsi fra le parti che prevede la possibilità di accesso differenziato dei dipendenti delle direzioni generali con turni di sette ore, dalle ore 7 fino alle 19,30, per evitare gli assembramenti. «Abbiamo inserito la clausola che se una banca non rispetta il protocollo, i coordinamenti aziendali possono denunciare ai prefetti queste mancanze», conclude Masi.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunicazioni elettroniche, Vodafone propone un rinvio di 6 mesi per il nuovo codice europeo

L'INIZIATIVA

ROMA Vodafone suggerisce di «valutare un posticipo di almeno sei mesi nel recepimento del nuovo codice Ue delle comunicazioni elettroniche» alla luce dell'emergenza Coronavirus. A dirlo è il direttore external affairs del gruppo, Roberto Righetti, in un'audizione in Senato sulla legge delega europea. «Un insieme di norme così pervasivo richiede a ciascun operatore adeguamenti anche importanti del proprio modello di funzionamento - spiega Righetti - In tempi normali saremmo stati in grado di adeguarci senza difficoltà ma oggi l'impatto sugli equilibri organizzativi e operativi ri-

chiede tempi di assorbimento che non saranno istantanei. La nostra non è una sterile richiesta di rinvio - sottolinea Righetti - ma una ragionata proposta di fare della trasposizione del Codice un'occasione irripetibile per dare al settore delle tlc italiane un abito nuovo e moderno per la società post-Covid che sarà». Vodafone propone

CHIESTO ANCHE LO SLITTAMENTO DEGLI OBBLIGHI 5G I DUBBI DI CARDANI SULLA LEGGE DELEGA UE

anche un rinvio dei termini per gli obblighi di copertura previsti nell'asta 5G e lo slittamento di almeno un anno dei termini per il versamento delle rate residue.

Un invito alla prudenza su questi argomenti arriva anche dal presidente dell'Authority delle Comunicazioni, Angelo Maria Cardani, che esprime «perplexità» e «riserve» sia sui criteri di delega che su «sezioni» del provvedimento che recepisce il nuovo codice europeo. In particolare, Cardani segnala «il richiamo esclusivo all'obiettivo dello sviluppo della connettività» e quello agli «oneri amministrativi proporzionati» come l'introduzione di misure mirate per le imprese wholesale only.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Petrolio, prezzi in ripresa dopo i crolli a New York il barile rimbalza del 20%

LE QUOTAZIONI

ROMA Quotazioni in ripresa per il petrolio dopo i pesanti crolli delle ultime settimane. Ieri il greggio ha chiuso in forte recupero a New York, dove le quotazioni del Wti sono salite del 20% a 24,56 dollari al barile. A spingere le quotazioni è l'attesa di un aumento della domanda con la riapertura delle economie dopo lo choc dovuto al coronavirus che ha bloccato l'attività in tutto il mondo.

LA PRODUZIONE

Per il Wti ieri è stato il quinto giorno consecutivo di recupe-

ri. A spingere i prezzi i tagli alla produzione decisi nei giorni scorsi dai paesi Opec+ per sostenere le quotazioni, ed entrati in vigore il primo maggio, ma soprattutto l'ottimismo sulla ripresa della domanda di greggio e di benzina, in concomitanza con la graduale riapertura delle attività economiche negli Stati

TORNA A SALIRE ANCHE IL BRENT +11% A 30 DOLLARI TRUMP SU TWITTER: LA DOMANDA STA RIPARTENDO

Uniti e nel resto del mondo, dopo lo stop dovuto alle misure per contenere la pandemia.

Ieri anche il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, è tornato a commentare l'andamento del prezzo del greggio su Twitter: «I prezzi del petrolio si muovono bene in rialzo, con la domanda che riparte».

LA SOGLIA

Anche il Brent, il petrolio del Mare del Nord che viene trattato in Europa, risale e ieri pomeriggio ha riconquistato la soglia dei 30 dollari al barile, livello che non vedeva dalla metà di aprile, attestandosi a 30,29 dollari, in rialzo dell'11,3%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA